

L'UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA PROSEGUE LA CAMPAGNA DI RIPOPOLAMENTO MARINO LUNGO LE COSTE DELL'ALTO LAZIO

[Comunicato stampa del 09.08.2018]

Il Centro Ittiogenico Sperimentale Marino (CISMAR), del Dipartimento di Scienze Ecologiche Biologiche dell'Università della Tuscia, mercoledì 8 Agosto ha rilasciato sulle coste antistanti il Comune di Montalto di Castro migliaia di 'giovani' mazzancolle, con lo scopo di ripopolare questa specie così interessante da un punto di vista economico. Il rilascio è stato effettuato con la partecipazione dei laureati in Biologia ed Ecologia Marina e dei dottorandi del Polo Universitario di Civitavecchia – Università della Tuscia, (dove sono attivi i corsi di Scienze Ambientali indirizzo marino e Biologia ed Ecologia Marina), che hanno preso parte attivamente, con entusiasmo e competenza, a tutte le fasi del progetto: dalla stabulazione delle femmine ovigere, fornite dai pescatori locali, alla schiusa delle uova e all'allevamento delle larve sino alla fase dei giovanili.

Da anni il CISMAR (Diretto dal Prof Giuseppe Nascetti) si distingue per essere il primo centro del Mediterraneo a effettuare un'attività costante di ricerca e sperimentazione indirizzata soprattutto al 'ripopolamento' marino e in particolare dei crostacei, a cui appartengono specie economicamente molto remunerative per il settore ittico, rilasciando negli ultimi cinque anni oltre 200.000 giovanili di Astice europeo.

Malgrado le difficoltà e lo scetticismo che tale pratica ancora incontra in Italia, in Europa e in mari quali l'Oceano Atlantico, grazie al 'restocking', vengono ricostituiti *stock* di pesci e crostacei, ridando piena vita ad interi comparti ittici, che probabilmente sarebbero scomparsi: l'astice in Norvegia, Scozia e in Gran Bretagna, il merluzzo nel Mare del Nord. Inoltre attraverso diversi progetti MED, LIFE e FEP/FEAMP, il CISMAR/DEB sta lavorando e collaborando con la pubblica amministrazione e con gli operatori locali del settore per creare un sistema innovativo di gestione delle coste, di conservazione degli *habitat* marini di maggior pregio, quali le praterie di posidonia, anche con l'installazione di sistemi di protezione. Tutto ciò coinvolgendo e sensibilizzando i pescatori, perché attuino una pesca responsabile e sostenibile, anche attraverso l'utilizzo di attrezzi idonei e selettivi e responsabilizzando i cittadini con campagne sul rispetto dell'ambiente marino insieme al Comune di Montalto di Castro e alla Guardia Costiera di Civitavecchia.



Viterbo, 09 agosto 2018